


Prot. N. 0024227 / P / GEN
dd. 01/06/2022

AMM: r_friuve
AOO: grfvg

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ	
Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	salute@certregione.fvg.it prevenzionealimentarisalute@regione.fvg.it tel + 39 040 377 5559 I - 34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10

Trieste

Ai Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie ed Enti sanitari del FVG

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie del FVG

Agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri del FVG

E, p.c. :

Al Direttore Centrale della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità

Al Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera

Oggetto: Casi umani di vaiolo delle scimmie (monkeypox) – Indicazioni ad interim per la segnalazione e la sorveglianza dei casi nella Regione Friuli Venezia Giulia

Si fa seguito all'incontro d.d. 31 maggio 2022 con i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS del FVG durante il quale sono state sintetizzate le modalità di segnalazione e sorveglianza di casi umani di vaiolo delle scimmie e comunicata la password.

Sinteticamente si ribadisce che, come indicato dal Ministero, tutti i **casi** che rispondono alle definizioni della Circolare Ministeriale n. 0026881 d.d. 26/05/2022 devono essere **segnalati** (in **word, xml, PDF**, ma non in cartella zippata) **in modalità protetta** (tramite PW centralizzata) a: malinf@regione.fvg.it, cristina.zappetti@regione.fvg.it, cristina.schellenberger@regione.fvg.it

La Direzione Sanitaria definirà con proprie modalità interne la comunicazione della password al segnalatore.

La segnalazione di caso dovrebbe includere almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome segnalatore; numero di telefono segnalatore;
- data della segnalazione; luogo di segnalazione (struttura città e Regione);
- nome, età, sesso e residenza del caso,
- data di insorgenza dei primi sintomi;
- storia di viaggi recente;
- recente esposizione a un caso probabile o confermato;
- relazione e natura del contatto con casi probabili o confermati (ove pertinente);
- storia recente di partner sessuali multipli o anonimi;
- stato vaccinale contro il vaiolo;

Struttura competente: Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria / pec: salute@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott. Manlio Palei

Responsabile dell'istruttoria: dott. Cristina Zappetti mail: cristina.zappetti@regione.fvg.it; dott. Cristina Schellenberger mail cristina.schellenberger@regione.fvg.it

Documento informatico redatto e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); originale disponibile presso gli uffici della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

- presenza di eruzione cutanea;
- presenza di altri segni o sintomi clinici come da definizione di caso;
- data di conferma (ove effettuata); modalità di conferma (ove effettuata);
- caratterizzazione genomica (se disponibile);
- altri risultati clinici o di laboratorio rilevanti, in particolare per escludere cause comuni di eruzione cutanea secondo la definizione di caso;
- se ricoverato in ospedale; data di ricovero (ove effettuato);
- l'esito al momento della segnalazione

Nella valutazione dei fattori di rischio, si raccomanda di prestare la massima attenzione alla ricostruzione di eventuali recenti viaggi, della tipologia e del numero di partner sessuali, nonché dell'eventuale storia di contatto con soggetti che abbiano presentato o presentino sintomatologia compatibile con quella riportata per la definizione di caso sospetto.

Il tracciamento dei contatti è effettuato dal Dipartimento di Prevenzione di competenza territoriale, che andrà prontamente contattato per le vie brevi.

I contatti devono essere monitorati almeno quotidianamente per l'insorgenza di segni e/o sintomi per un periodo di 21 giorni dall'ultimo contatto con un caso o con i suoi materiali contaminati durante il periodo infettivo. Segni e/o sintomi che devono destare preoccupazione includono: mal di testa, febbre, brividi, mal di gola, malessere, affaticamento, eruzione cutanea e linfadenopatia.

Un contatto che sviluppa segni e/o sintomi iniziali diversi dall'eruzione cutanea deve essere isolato e osservato attentamente per segni di eruzione cutanea per i sette giorni successivi. Se non si sviluppa alcuna eruzione cutanea, il contatto può tornare al controllo della temperatura per il resto dei 21 giorni. Se il contatto sviluppa un'eruzione cutanea, deve essere isolato e valutato come caso sospetto e deve essere raccolto un campione per testare il vaiolo delle scimmie in laboratorio.

È necessario comunicare tempestivamente alle autorità sanitarie sopra indicate l'esito del percorso diagnostico e del follow up del caso per gli adempimenti di competenza.

Si invitano gli Enti in indirizzo a dare massima diffusione al fine dell'attuazione alle indicazioni operative.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
Dott. Manlio Palei
(firmato digitalmente)